

Torna il gruppo di Todi e prepara un manifesto politico

di **ETTORE COLOMBO**

ROMA - Un manifesto, stavolta tutto politico, che potrebbe intitolarsi Appello ai cattolici liberi e forti, per riecheggiare don Sturzo, oppure Manifesto di Camaldoli, per ripercorrere le orme della Dc. E, insieme al manifesto (che verrà steso da un gruppo di professori molto vicini alla Cei, come Bruno, Becchetti, Magatti e Parsi, quindi supervisionato dai due ministri fiori all'occhiello dei vescovi e del cosiddetto gruppo di Todi, Ornaghi e Riccardi) il lancio di una grande campagna di raccolta firme per promuovere un referendum che punti al ripristino delle preferenze e al sistema tedesco, battendo l'Italia a tappeto, campanile per campanile e parrocchia per parrocchia. Sono queste le due decisioni che il Forum delle Associazioni cattoliche ha preso l'altra sera, in

una importante e riservata riunione dei suoi sette soci contraenti: Cisl, Acli, Mcl, Cdo, Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato.

Già il seminario di Todi, promosso dal Forum e benedetto dalla Cei con la presenza di Bagnasco, aveva terremotato la scena politica. Solo che mentre a Todi il nodo della discesa in campo politica non era ancora stato sciolto a causa della divisione tra chi frenava (pezzi di Cei, alcuni movimenti, specie quelli di schietta marca ecclesiale e privi di ambizioni politiche: Focolarini, RnS, Catecumenali) e coloro che acceleravano (Marino e Costalli su tutti), divisione che aveva portato il Forum ad attestarsi su un terreno pre-politico, ora gli indugi verranno rotti. A contribuire all'accelerazione due fattori: la caduta di Berlusconi e del berlusconismo, che provocherà molto presto - pensano le menti del

Forum (Forlani, Bonanni) - una vera e propria disgregazione del Pdl, liberando da esso le energie positive (Formigoni, Lupi, Alemanno, emolti altri). E, secondo, la nascita del governo Monti. Governo sul quale il gruppo di Todi ha puntato con forza tutte le sue fiche, scommettendo ieri sulla sua nascita e, oggi e domani, sulla sua durata. Ma per il presidente dell'Mcl Carlo Costalli che oggi riunirà all'hotel Ergife di Roma il Consiglio nazionale del suo movimento anticipando di fatto la svolta del gruppo di Todi, «la scomposizione e ricomposizione degli schieramenti riguarderà tutti: Pdl, Terzo Polo e anche Pd. Noi ci siamo e vogliamo raccogliere la voce politica di un modo cattolico deluso e disorientato». L'obiettivo, ormai palese, è semplice quanto ambizioso: dare vita a un nuovo partito. Cattolico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

